

Il racconto

La beata Chiara storia ed estasi della santa rivoluzionaria

di Pier Luigi Razzano

L'espedito è forte, ben riuscito. Raffaele Bussi con "L'estasi di Chiara", per restituire la potenza straordinaria della beata Chiara, da sempre al fianco di san Francesco, ha strutturato una cornice di racconto nel racconto per definire, prima di tutto, la potenza della storia della fondatrice delle Clarisse come *exemplum* da tramandare di generazione in generazione, secolo dopo secolo. Così il romanzo inizia con la Flora di Stabie (detta anche Primavera di Stabie, il celebre affresco di Villa Arianna) che racconta, a chi si accomoda sulla panchina godendo della brezza del mare poco prima della sera, una storia che lascerà storditi, anzi: chiunque, solo ascoltandola, si sentirà attraversato da un profondo cambiamento spirituale. La storia che inizia riguarda un giornalista irlandese, James Barnett, che sta visitando la basilica di Santa Chiara in Napoli, de-

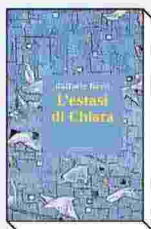
ciso a scrivere un romanzo sulla donna che seguì san Francesco, rinunciando a tutto, lottando contro il mondo, compresa la propria famiglia. Barnett cerca testi, il più possibile dettagliati sulla santa di Assisi, incontra la badessa che gli fa leggere la tesi di laurea di una studentessa che ha ricevuto un rifiuto di pubblicazione da una casa editrice. Quindi tocca a Barnett, dalla verde e incantevole Irlanda, così in sintonia con il paesaggio umbro, scrivere la più completa storia di Chiara, donna rivoluzionaria, che fin dalla tenera età di sei anni, quando vide per la prima volta Francesco, comprese quanto sarebbe cambiata la sua vita consacrando a quell'uomo. E nell'incastro deciso da Bussi, la voce narrante del libro di Barnett è proprio santa Chiara che sul letto di morte rivede la sua intera esistenza: Francesco giovanissimo che è ancora il fi-

glio del ricco mercante Pietro di Bernardone, più grande di lei di dodici anni, negli anni di scontri tra Assisi e Perugia; l'inevitabilità del loro destino stabilito da un amore ultramondano rafforzato dalla scelta di lui, travolgente e inconcepibile per molti, di liberarsi di ogni ricchezza e sposare la povertà; la lotta di lei, figlia del nobile Offreduccio di Favarone, che a sua volta nega i beni terreni, visitata dal messaggio francescano. «Via i gioielli dal collo e dai polsi, via il prezioso vestito, mi ritrovo avvolta in una ruvida tonaca con una benda bianca intorno alla fronte ed il capo ricoperto da un velo nero. Avverto la necessità, l'urgenza divenuta assillo, di cercare Dio per toccarlo con le mie mani, dare corpo a quell'immagine invisibile agli occhi».

Un momento che vive con coraggio e estasi, e che la porterà a fondare l'ordine delle clarisse.

Marcianum Press

Raffaele Bussi
L'estasi di Chiara
pagg. 160
euro 16



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035